

REGIONE MOLISE



COMUNE DI ISERNIA



RICOSTRUZIONE DI UN TRATTO DI MURA URBICHE DI VIA OCCIDENTALE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO GENERALE DI VALORIZZAZIONE DELLE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE DELLA CATTEDRALE DI ISERNIA



PROGETTO ESECUTIVO

SECONDO INDICAZIONI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL MOLISE
(Nota Prot. 0006406-P del 10/07/2019)

Progettazione:

Ing. Gianluca VORIA
Arch. Franca DI SALVO

Consulenza Archeologica:

Dott. Archeologo. Francesco GIANCOLA

Consulenza Geologica:

Dott. Geol. Aldo SUCCI

Coordinamento della Sicurezza:

Ing. Gianluca VORIA
Arch. Franca DI SALVO

Il Responsabile del Procedimento Unico:

Ing. Roberto Potena

Titolo Elaborato:

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

TAVOLA:

1.7

Scala Disegno:

DATA :

AGOSTO 2019



CITTA' DI ISERNIA
(PROVINCIA DI ISERNIA)
"Settore 3° - Tecnico"

PROGETTO ESECUTIVO
SECONDO INDICAZIONI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL MOLISE
(Nota prot. 0006406-P del 10/07/2019)

"RICOSTRUZIONE DI UN TRATTO DI MURA URBICHE DI VIA OCCIDENTALE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO
GENERALE DI VALORIZZAZIONE DELLE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE DELLA CATTEDRALE DI ISERNIA"

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Sommario

Premessa	2
Individuazione e risoluzione delle interferenze	2



Premessa

L'Amministrazione Comunale di Isernia, nel quadro della programmazione delle opere pubbliche, ha previsto i lavori per la **"Ricostruzione di un tratto di Mura Urbiche di via Occidentale nell'ambito dell'intervento generale di valorizzazione delle emergenze archeologiche della cattedrale di Isernia"**, tale intervento è individuabile, tramite la Carta Tecnica Regionale edita dalla Regione Molise, al foglio n. 404031, il progetto consiste, quindi, nella ricostruzione del paramento murario delle Mura urbiche collassate per una lunghezza di circa 12,00 ml.

Individuazione e risoluzione delle interferenze

Il censimento delle interferenze è avvenuta conformemente art.26 lettera l) del DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

Le interferenze riscontrabili nella fase di progettazione sono state ricondotte a tre tipologie principali:

- Interferenze aeree, fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- Interferenze interraste, fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti;
- Interferenza puntuali, fanno parte di questo gruppo tutte le essenze arboree che possono ostacolare od interferire con le lavorazioni o con la movimentazione dei mezzi e dei materiali.

Per quanto riguarda le interferenze superficiali, come le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto nell'ambito del presente progetto non sono state riscontrate.

Nello specifico sono state valutate i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione, specie nelle operazioni di scavo, di linee o condotte del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;

Il censimento delle interferenze è avvenuto mediante dal rilievo fotografico che ha permesso di redigere la planimetria delle interferenze come si evince dall'elaborato specifico del progetto definitivo – esecutivo.

Inoltre, durante la realizzazione del sondaggio veniva riscontrato la presenza di alcuni sottoservizi non commissionati e gestiti dal Comune di Isernia. L'ATP riferiva che dalla documentazione raccolta la presenza di un cavidotto della fibra ottica posata tramite il sistema No dig dall'ente gestore.

In data veniva effettuato 15 novembre 2018, veniva richiesto dall'ATP un sopralluogo con il personale del Servizio di Manutenzione del Comune di Isernia al fine di accertare l'effettivo posizionamento e profondità del cavidotto della fibra ottica posata tramite il sistema No-Dig.

In data 17 novembre 2018 veniva commissionata dall'ATP un indagine georadar per l'individuazione del cavidotto, che confermava il possibile posizionamento indicato dal personale comunale.

L'utilizzo di questo sistema ha consentito di individuare la presenza del cavidotto della fibra ottica posata tramite il sistema No-Dig, inoltre ha consentito di escludere la presenza di cunicoli, allacci idrici, linee elettriche sotterranee limitrofe alla zona di intervento, riducendo il rischio di un ritardo nelle lavorazioni ed un pericolo per le



maestranze, oltre che la ovvia interruzione di un pubblico servizio.

Il sistema georadar utilizzato per la localizzazione di tutte le reti tecnologiche, ha consentito di non arrecare fastidi alla popolazione, agli utenti della viabilità cittadina, infatti il sistema non necessita di scavi nel suolo ed è capace ad individuare le reti tecnologiche indipendentemente dal materiale con il quale sono state realizzate.

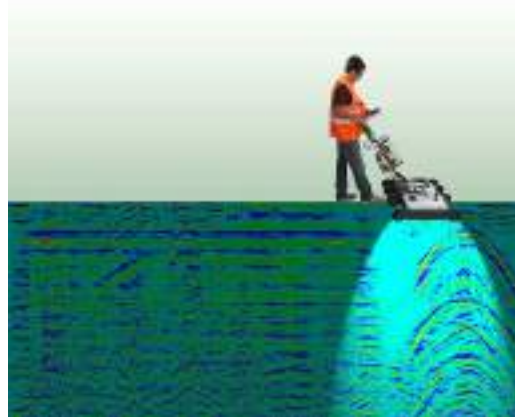
Il georadar, infatti, utilizza l'indagine ecografica-elettromagnetica che consente la mappatura dei sottoservizi laddove esistono condizioni fisiche di contrasto "dielettrico" tra la tubazione interrata e il terreno circostante.

Attraverso il georadar è, inoltre, possibile determinare, anche, le caratteristiche litologiche del terreno, per una profondità limitata, a supporto di una scelta appropriata della tecnica di scavo e del posizionamento delle nuove reti tecnologiche.

L'utilizzo di questa tecnologia consente all'Amministrazione Comunale di dotarsi, nei tratti interessati dal rilevamento, di una approfondita conoscenza di tutti i servizi tecnologici, con la possibilità, di adeguarsi alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/03/1999, avente per oggetto

"Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici", nonché di elaborare scelte definitive sul posizionamento di nuove reti, nell'ambito di interventi successivi.

Nell'ambito delle attività di progettazione, invece, questa tecnologia ha consentito il corretto posizionamento della fondazione del muro, senza incorre, in fase esecutiva, in varianti con il conseguente dilatamento dei tempi di consegna dell'opera.



Report fotografico con indicazione dei sottoservizi presenti nella zona di intervento



Report fotografico con indicazione dei sottoservizi presenti nella zona di intervento